Zeitschrift: Pädagogische Blätter : Organ des Vereins kathol. Lehrer und Schulmänner der Schweiz

Herausgeber: Verein kathol. Lehrer und Schulmänner der Schweiz

Band: 15 (1908)

Heft: 49

Artikel: Jahres-Bericht über den katholischen Erziehungsverein der Schweiz [Fortsetzung]

Autor: Eggs

DOI: https://doi.org/10.5169/seals-540335

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 01.11.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Jahres-Bericht über den katholischen Erziehungsverein der Schweiz.

XIII. Bericht über die Sektion des kath. Erziehungsvereins von Oberwallis.

Vom Präsidenten: Dekan Eggs in Leuk.

Da der Stand des Erziehungsvereins von Oberwallis sich nicht verändert hat, darf sich die Berichterstattung auf eine Besprechung der X. Generalversammlung, die am 29. April in Brig unter dem Vorsitze dieses Berichterstatters tagte, beschränken. Dieselbe wurde in der Kollegiumskirche zum ersten Male mit einem levitierten Hochamte eingeleitet, wobei H. H. Dekan Brindlen, Vizepräses des Vereins, eine vortreffliche Predigt an die Vereinsmitglieder hielt. Redner schilderte in markigen Zügen das Bild des Erlösers, des ersten Pädagogen und Kinderfreundes. Die vereingsgeschäftliche Sitzung erfolgte im Studententheater. Nebst dem Erziehungsdirektor, H. Staatsrat Burgener und H. Generalvikar Meichtry, Mitglied des kant. Erziehungsrates, beteiligten sich zur größten Freude aller an der Versammlung die Herren Bundesrichter Dr. Schmid und Clausen, ersterer als Vertreter des schweiz. kath. Erziehungsvereins. Unter den Verhandlungen boten die beiden Gegenstände:

1. „Mittel zur Weckung der Vaterlandsliebe", und 2. „Ursachen, warum der Erfolg im Unterricht in der Muttersprache zurückgeblieben ist, Mittel, diesen Unterricht zu heben", Gelegenheit zu lebhaften Erörterungen.

Der zweite der beiden Gegenstände war bereits in den Bezirkskonferenzen besprochen worden.

Hoffen wir, daß die Tagung auch gute Erfolge hervorbringe!

XIV. Der Kanton Tessin.

Dem „Risveglio", Organ der „Federazione Docenti Ticinesi" entnehmen wir, daß die Jahresversammlung dieses Kantonalvereins den 9. August in Canobbio einen glänzenden Verlauf nahm. Die Fahne trug die Devise: „Fede Scienza und Lavoro". Empfang mit Reden des Sindaco des Ortes und von zwei Professoren und Verdankung durch den Vereinspräsidenten Prof. P. Cassina. Darauf Zug mit Musik in die Kirche zur Anhörung der hl. Messe, hernach Versammlung mit dem Haupttraktandum la legge scolastica. Das Komitee stellte dazu folgenden Antrag:

Ordine del giorno: „La Federazione Docenti Ticinesi, riunita in assemblea generale, a Canobbio;

„Considerando che la legge scolastica pure contenendo dei dispositivi buoni per le scuole e pure presentando un sensibile miglioramento delle condizioni economiche dei docenti, non tiene però calcolo degli anni di servizio (e ciò a scapito dei docinti vecchi) e acuirà la già lamentata crisi di maestri;

„Considerando che la stessa non risponde ai desiderî della Federazione la quale ha sempre chiesto e propugnato che la scuola venga informata al principio cristiano:

„Considerando che dessa è insidioso della libertà d'insegnamento, che è una dei cardini del suo programma d'azione:

Proclama: La propria non adesione alla citata legge scolastica.

Hr. Professor Bazzurri sprach für den Antrag der Kommission und fand lang anhaltenden Applaus. Hr. Kollege A. Cassina redete gegen den Antrag. Die Diskussion war kurz. Der Antrag der Kommission auf Verwerfung des Schul-

gesetzes erhielt bei der Abstimmung die grandissima maggioranza. Bekanntlich wurde gegen das Schulgesetz das Referendum ergriffen und das Gesetz fiel in der Volksabstimmung vom 1. Nov. mit ca 2100 Stimmen Mehrheit.

Der bisherige vielverdiente Präsident, Hr. Professor P. Cassina, Bellinzona, resignierte, ebenso der Segretario cassiere, Hr. Prof Mattia. Jetzt stehen an der Spitze des Vereins: Als Präsident Hr. Professor Bassi Benigno, da Dino di Sonvico; als Sekretär und Kassier Hr. Professor Gianinazzi, Doc nte a Calprino; als Chefredaktor des Vereinsorgans (Redactore-Capo del periodico officiale) Hr. Professor B. Bazzurri in Lugano.

Führen wir noch einige Stellen aus dem gedruckten Vereinsbericht des abtretenden Präsidenten P. Cassina wörtlich an.

Rapporto Presidenziale. Nello scorso 1907 veniva fondata una nuova Società magistrale, l'Economica, avente per iscopo il solo miglioramento materiale del ceto insegnante. Nell'assemblea d'Arbedo la nostra Federazione risolvava di appoggiare i postolati dell'Economica, e noi non mancammo mai, nei limiti delle facoltà concesseci, di accordarle il nostro povero aiuto. Nell'ottobre 1907 detta Società chiedeva che il Lod. Gran Consiglio votasse un aumento di onorario di Fr. 300 a favore dei maestri elementari e di scuola maggiore, motivando detta domanda coi bisogni odierni della vita. Noi, sicuri di interpretare la vostra volontà, apponemmo la nostra firma a detta petizione. Vi ricorderete il rumore sollevato dai giornali per questa povera damanda!

In seguito, dietro iniziativa dell'Economica stessa, i Comitati delle tre associazioni magistrali ticinesi si costituirono, salvo l'approvazione delle rispettive assemblee, in Comitato cant. autonomo per difendere con maggiore e miglior effetto i propri interessi; e primo lavovo di detto Camitato fu la pubblicatione dell'opuscolo — Provvedete — al quale si diede larga diffusione, ma che lasciò completamente, o quasi, l'opinione pubblica nele condizioni precedenti. Intanto la povera nostra petizione veniva in ogni modo e direzione stiracchiata, finchè le si fecero funerali di prima classe. Poi, per elogio funebre, anzi quasi per derisione, venne votato, malgrado le proposte fatte dal neo Redattore-Capo sig. Cons. Ferrari, un irrisorio aumento di onorario ai più affamati dei maestri. Così per togliere un'ingiustizia, si commetteva un'altra ingiustizia!

Ciò che deve in questa assemblea cantonale fermare la vostra attenzione e formare l'oggetto di tutto il vostro studio e delle vostre deliberazioni è la nuova legge scolastica votata dal nostro Gran Consiglio nella sessione primaverile e che verrà sottoposta in autunno alla vatazione popolare, avendo il referendum raccolto un numero di firme giù che sufficiente. Non tanto la legge stessa, a mio modo di vedere, deve occuparvi, chè die essa s'è giá detto, anche nelle nostre assemblee, il bene et il male che contiene; ma dovete determinare chiaramente la linea di condotta che il nuovo Redattore-capo, il nuovo presidente ed anche il Com. Cant. devono tenere riguardo ad essa nelle prossime lotte. Ciò è di massima importanza per il buon andamento sociale.

(Schluß folgt.)